

Educazione linguistica

italiano

Rappresentare il nuovo contesto esistenziale

Linea guida condivisa. Riflessività e autonomia di giudizio.

Compito unitario in situazione. Recitare a gruppi un testo sull'adolescenza rilevandone le strutture narratologiche attraverso quesiti di completamento; sullo stesso argomento produrre un dialogo collettivo imperniato sulle caratteristiche (scelte dai gruppi) di tale età.

Obiettivi formativi. L'alunno:

- ricava le informazioni essenziali contenute in testi informativi ed espositivi;
- comprende testi descrittivi;
- stabilisce elementari relazioni tra situazione comunicativa, interlocutori e registri linguistici.

Attività laboratoriali. L'Ua, in un tempo di circa 10 ore, si sviluppa lungo tre assi didattici:

- recitazione contrastiva di gruppo di un testo imperniato sull'età di passaggio che i discendenti stanno vivendo;
- enucleazione – mediante quesiti semi-strutturati e a scopo metariflessivo – delle linee narratologiche riferite allo scritto letto e recitato;
- discussione collettiva per focalizzare l'attenzione sugli elementi distintivi dell'adolescenza attraverso racconti di vita.

Fase 1 (30 minuti). L'insegnante introduce la riflessione con gli alunni su un'esperienza che li coinvolge profondamente e propone loro un decalogo che riassume i cambiamenti stimolati dall'età di passaggio per antonomasia, l'adolescenza:

- nuova scuola;
- nuovi compagni;
- nuovi interessi;
- nuovi ideali;
- nuovi pensieri;
- nuove emozioni;
- nuovi rapporti con i genitori;
- nuovo aspetto fisico;
- nuovo sguardo sul mondo;
- nuova ricerca di autonomia.

I ragazzi trascrivono questi aspetti per utilizzarli come canovaccio durante l'attività a gruppi che seguirà (rilevando che l'ultimo punto, il più delicato e pressante nella vita di ogni allievo adolescente, è la logica risultanza dei precedenti).

Fase 2 (90 minuti). La classe viene suddivisa in gruppi di cinque allievi (uno sarà chiamato a valutare la recitazione testuale che verrà fatta successivamente). Ogni gruppo riceve la copia di una breve narrazione dal titolo *Crash*, di Jerry Spinelli, sulla tematica adolescenziale¹. Per favorire l'incipiente teatralizzazione, le battute dei personaggi sono state segnalate con colori differenti; la lettura propedeutica dell'insegnante consente un primo approccio alla tematica e soprattutto alla resa pragmatica dello scritto, mentre la posticipazione dell'analisi narratologica favorisce la naturalezza della performance discendente.

A turno, ogni gruppo in 15 minuti dovrà poi recitare il testo, dopo aver assegnato le diverse parti al suo interno; infine, la giuria premierà la drammatizzazione che meglio avrà risposto a cinque vettori (di ognuno dei quali un singolo giurato si farà carico):

- immediatezza;
- contestualizzazione (capacità del gruppo di rendere in simultanea lo sfondo sonoro della vicenda);
- espressività;
- sinergia (mancata sovrapposizione nei dialoghi);
- mimica.

Fase 3 (2 ore). Per una meta-riflessione personale, singolarmente gli allievi sono sollecitati a sviluppare, mediante quesiti, un'analisi narratologica della narrazione letta e recitata.

1. Ritrova nel testo i paragoni e completa le frasi:

- Abby entra come...;
- Abby ansima come...;
- Dice Scooter ad Abby: «Sei più bagnata di...»;
- La mamma a metà mattina è entrata come...

Secondo te, quale funzione hanno i paragoni in questo scritto?

2. Scegli, fra i due significati per ogni parola, quello proposto dal testo:

- fradicia (bagnata/marcia);
- cencio (straccio/stoffa senza valore);
- fuori di testa (pazzi/manifestanti);
- buffone (clown/persona ridicola);
- autocontrollo (controllo dell'auto/controllo dei sentimenti);
- allucinanti (che provocano allucinazioni/forsennati);
- testarda (cocciuta/determinata);
- decente (a favore della morale/di qualità accettabile);
- boxer (mutande/pantaloncini);
- esilarante (ridicolo/divertentissimo).

Avresti fatto scelte diverse dall'autore? Perché, in base anche alla tua esperienza?

Alla fine l'insegnante ritira e valuta gli elaborati.

Fase 4. Attività 1 (90 minuti). Si procede alla riconsegna e alla spiegazione individuale degli errori commessi, valorizzando le eccellenze (attraverso le risposte ai quesiti aggiuntivi delle sezioni analitiche esposte nella **fase 3**) e, per i più incerti, indirizzando l'attività in essere in vista dei passi successivi.

Attività 2 (2 ore). Si ricompongono i gruppi e si affidano due tracce su cui riflettere e impostare collettivamente una narrazione che esprima con dialoghi serati una sfumatura significativa del periodo di transizione che stanno vivendo.

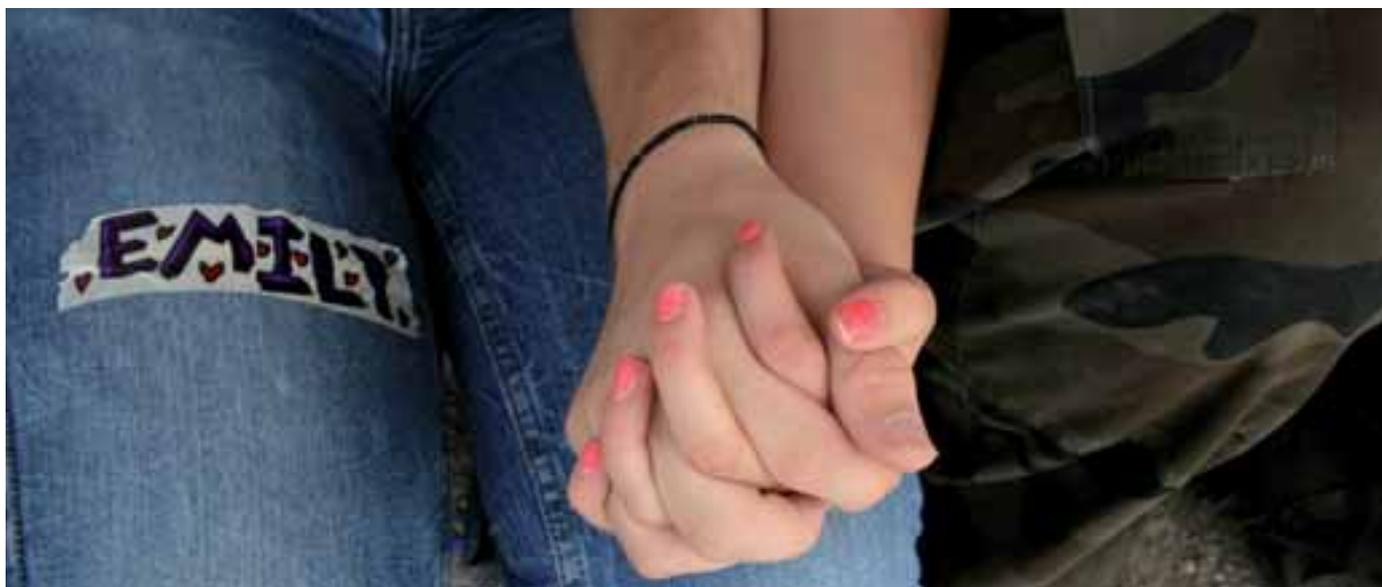
1. La storia letta in classe:

- ci ha fatto pensare ai nostri sogni nel cassetto;
- ha dato voce ai nostri sentimenti e pensieri;
- ci ha fatto riflettere;
- ci ha fatto venire in mente i nostri giochi.

Motivate ogni risposta e arricchitela con episodi tratti dalla vostra vita.

2. Immaginate di essere adulti e di rivolgervi a un lettore della vostra età; raccontategli i sentimenti e le emozioni da voi provate nelle situazioni descritte al punto 1 (quando avevo la tua età...).

Attività 3 (90 minuti). Ogni gruppo rappresenterà alla classe un tratto di vita che potrà sintetizzare le esperienze dei singoli discendenti del gruppo o valorizzare quella che, per insindacabile scelta interna, è stata ritenuta più rilevante, educativa o divertente nel delineato microcosmo d'aula.



Verifica, valutazione, monitoraggio.

Monitoraggio e valutazione formativa sono applicati all'intero percorso; in particolare, il docente osserva e valuta:

- l'ascolto attivo verso la tematica proposta, la pertinenza / ricchezza degli interventi di chiarimento, la creatività nell'applicare i suggerimenti metodologici agli sviluppi dell'attività (**fase 1**);
- la qualità dell'attenzione di classe al testo letto dal docente, la profondità di rielaborazione di gruppo delle suggestioni e soluzioni drammatizzanti proposte *in re*, la collaborazione fra discenti nel restituire organicamente un'armonica sintesi d'insieme, la creativa *puntigliosità* dei giurati nel rilevare la rispondenza delle esibizioni dei compagni ai canoni didattici e di senso negoziati (**fase 2**);
- la pertinenza (anche formale) alle direttive del docente, espresse mediante quesiti a valenza meta-riflessiva (notazione relativa ai processi intermedi) e l'originalità nello sviluppare i suggerimenti di autopercezione del cambiamento (**fase 3**);
- la dedizione di gruppo nell'applicazione flessibile degli spunti operativi forniti dal docente, la capacità di organizzazione entro le dinamiche d'insieme e dunque la riconosciuta e giustificabile *leadership* del referente, la restituzione brillante di un segmento significativo del vissuto più cogente, il rispetto dei tempi di lavoro prima e di intervento poi, nel momento dell'esposizione collettiva dei propri lavori (**fase 4**).

L'auto-riflessione da parte degli allievi è stimolata:

- nella **fase 1** con l'applicazione (insieme individuale e di gruppo) dei preliminari suggerimenti didattici del *decalogo* adolescenziale;

- nella **fase 2** mediante l'incarico valutativo (per l'insieme dei giurati) o attraverso la recita sinottica;
- nella **fase 3** per mezzo delle risposte dei singoli a quesiti che verificano *a posteriori* l'attenzione sin qui mostrata;
- nella **fase 4** attraverso la giunzione fra operatività focalizzata sull'adolescenza (dialoghi serrati, utilizzo del gergo, espressività verbale, resa in azione delle complesse dinamiche familiari) ed espressione di un contenuto incandescente relativo ad un proprio frammento di realtà.

Relativamente agli obiettivi formativi proposti dall'Ua, si proporranno le seguenti prove di verifica.

Prova 1 (3 ore in tutto, comprensive del lavoro domestico). Lettura dei primi due articoli (rispettivamente: commi 1, 2 e 1-3) della *Convenzione contro la tortura* adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ed entrata in vigore il 27 giugno 1987; quindi si rivolgono ai singoli discenti le seguenti stimolazioni didattiche:

1. Individua le parole chiave;
2. Sottolinea termini ed espressioni che si riferiscono al campo semantico delle parole chiave;
3. Spiega come sono organizzate le informazioni (per elenco o enumerazione, per successione cronologica, per confronto o contrasto oppure senza un ordine apparente);
4. Documentati a casa, tramite Tv e giornali (oppure cita una tua esperienza), e riferisci episodi che hanno gravemente violato questi dettami giuridici.

Prova 2 (1 ora). Lettura di un breve (massimo 10 righe) brano descrittivo ed individuazione cromatica delle informazioni

principali (in rosso) e secondarie (in blu); spiegazione finale dettagliata delle proprie scelte.

Prova 3. Svolgimento individuale della seguente traccia:

Devi intervenire in un dibattito di classe sulla proposta di estendere ai sedicenni il diritto di voto alle elezioni comunali; prepara il tuo intervento, precisando la tua posizione su ciascuna di queste tesi:

1. I sedicenni non sono maturi per il voto;
2. I sedicenni sono maturi per il voto;
3. Il voto avvicina i giovani alla politica;
4. È bene che i giovani pensino a divertirsi senza interessarsi alla politica;
5. Molti Paesi europei sono favorevoli;
6. In nessun Paese i sedicenni hanno diritto di voto.

Accettabilità: lettura di testi informativi ed espositivi e conseguente riconoscimento dei nessi impliciti ivi contenuti; lettura di testi descrittivi al fine di consentirne la comprensione nelle riposte sfumature; collegamento fra situazione di comunicazione e interlocutori; lettura originale di testi informativi ed espositivi e conseguente riconoscimento dei nessi impliciti ivi contenuti.

Eccellenza: lettura matura di testi descrittivi al fine di consentirne l'ottimale comprensione nelle riposte sfumature; collegamento creativo e personale fra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici.

Gianluca Comincini

¹ J. Spinelli, *Crash* (a cura di M. Bellinzona), Mondadori junior, Milano 1995, pp. 58-60.